



**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO**

ai sensi dell'articolo 1, comma 611 della Legge del 23 dicembre 2014, n. 190

Handwritten signature

Handwritten signature

Premessa

I commi da 611 a 612 della Legge 23 dicembre 2014, n.190, obbligano le Amministrazioni Pubbliche ad avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo da conseguire, entro il 31 dicembre 2015, la razionalizzazione delle stesse ottenendo dei risparmi di spesa.

Il piano, redatto ai sensi della predetta Legge, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

L'Università degli Studi del Sannio, nelle predette attività di razionalizzazione, tiene conto anche dei seguenti criteri, espressamente previsti dalle disposizioni normative innanzi richiamate:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.





Tempistica

La tempistica di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie in accordo con quella prevista dalla Legge del 23 dicembre 2014, n.190.

Azioni		Tempistica		
1	Nomina della commissione e acquisizione delle informazioni sulle società partecipate	31 luglio 2015		
2	Proposte di razionalizzazione delle società partecipate	30 ottobre 2015		
3	Predisposizione degli atti amministrativi conseguenti		30 novembre 2015	
4	Ridefinizione delle partecipazioni societarie			31 dicembre 2015
5	Relazione sui risultati conseguiti			31 marzo 2016

Partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo

L'Università degli Studi del Sannio attraverso la partecipazione ad altre istituzioni e/o enti, pubblici e privati, caratterizzati da diverse forme giuridiche, persegue i propri fini istituzionali e si pone in relazione con diversi soggetti che operano nel mondo della didattica, della ricerca, delle imprese e del trasferimento tecnologico, anche in considerazione del fatto che l'Ateneo è insediato in un'area, come quella del Sannio, che è in forte ritardo, sia sotto il profilo della innovazione che dello sviluppo socio-economico.

Infatti la innovazione tecnologica e socio-economica del territorio ha costituito, sin dalla sua fondazione, una missione fondamentale dell'Ateneo, oltre a quelle tradizionali della formazione e della ricerca. L'essere parte integrata di network di competenze e di risorse è stato un elemento vincente nella strategia dell'Università degli Studi del Sannio di supporto agli enti pubblici ed al tessuto produttivo locale.

Le adesioni sono deliberate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione e sono regolate dagli articoli 1, 28, 32 e 34 dello Statuto della Università degli Studi del Sannio, emanato con Decreto rettorale del 13 giugno 2012, n. 781, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 3 luglio 2012, n. 153.

L'Università degli Studi del Sannio detiene partecipazioni in Società Consortili, Consorzi Interuniversitari, Fondazioni, Associazioni, Rete di Imprese, Spin off e Start up Accademici.

Il campo di applicazione Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ossia della "Legge di Stabilità per il 2015", è ristretto agli Enti che hanno le caratteristiche peculiari delle società ed, in tale novero, rientrano, alla data del 31 dicembre 2014, sedici Società Consortili, come risulta dalla tabella di seguito riportata:



N.	Ragione Sociale
1	Società Consortile per Azioni "Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree interne della Campania" s.c.p.a.
2	Società Consortile a Responsabilità Limitata "Centro Regionale Information e Communication Technology" (CeRICT s.c.a r.l.)
3	Società Consortile a Responsabilità Limitata "Analisi e Monitoraggio Rischio Ambientale" (AMRA s.c.a r.l.)
4	Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "Produzioni Agroalimentari" (ProdAl s.c.a.r.l.)
5	Società Consortile a Responsabilità limitata "Technology Environment Safety Transport" (TEST) s.c.a r.l.
6	Società Consortile a Responsabilità Limitata "Beni culturali, Ecologia, Economia per il recupero produttivo, la riconversione ecocompatibile e il design di supporto dei sistemi ambientali a valenza culturale" (BENECON) s.c.a r.l.
7	Società Consortile a Responsabilità Limitata "Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici" (CMCC) s.c.a r.l.
8	Società Consortile a Responsabilità Limitata "Nuove Tecnologie per le Attività Produttive" (CRdC Tecnologie) s.c.a r.l.
9	Società Consortile a Responsabilità Limitata "INCIPIIT" s.c.a r.l.
10	Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali "BioTekNet" s.c.p.a.
11	Società Consortile a Responsabilità Limitata "BIOGEM" s.c.a r.l.

Callas



12	Società Consortile a Responsabilità Limitata "Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed Ecosostenibile" (STRESS) s.c.a r.l.)
13	DAC s.c.a r.l. - "Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania"
14	Campania Bioscience s.c.ar.l - "Distretto ad Alta Tecnologia Campania Bioscience"
15	TOP-IN s.c.ar.l - "Tecnologie Optoelettroniche per l'Industria"
16	RIMIC s.c.a r.l. - "Rete di Interconnessione Multiservizio Interuniversitaria Campana"

Calas

Modalità di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Università degli Studi del Sannio

La normativa in premessa include l'azione di razionalizzazione all'interno di un piano da attuare. Pertanto, la predetta azione non è da intendere come un'automatica riduzione delle Società partecipate, ma deve essere il risultato di una analitica attività di ricognizione, propedeutica a qualsiasi successiva azione di razionalizzazione delle partecipazioni stesse, che deve successivamente tenere conto della coerenza con la vocazione istituzionale dell'Ateneo, delle logiche proprie del sistema universitario, sia a livello regionale che a livello nazionale, e delle imprescindibili interazioni con il territorio.

Peraltro, la *"Legge di Stabilità per l'anno 2015"* consente alle Amministrazioni Pubbliche di operare, nell'ambito del predetto processo di razionalizzazione, scelte discrezionali rispetto alle misure da adottare, sulla base di una valutazione complessiva degli interessi coinvolti, che preservi, da una lato, il principio autonomistico delle università e che consenta, dall'altro, di conseguire dei *"risparmi di spesa"*.

A tal fine, l'Ateneo, in accordo con la tempistica all'uopo stabilita, sta procedendo alla nomina di una Commissione Istruttoria, che dovrà acquisire i dati, le informazioni ed i documenti per poter formulare un giudizio in ordine alla valutazione strategica delle singole partecipazioni. Gli elementi da valutare in questo processo di revisione devono necessariamente tenere conto non solo del mero dato numerico, ma anche della effettiva utilità delle partecipazioni stesse, sia in termini di ricadute positive sulle attività e sulle finalità istituzionali dell'ateneo che in termini di coerenza dell'ambito progettuale da cui esse sono scaturite con le medesime attività e finalità.

